

IL GIORNALINO DEL BOLOGNA

Giornalino di divulgazione attività e news
del condominio Bologna



Foto di Enrico Chizzotti

MI RICORDO.....

di Bruna Barisone

*Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;
porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.
Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d'un mese
per riempirlo, tutto il pollaio.
Pensa, a gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimè!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!
Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello,
restasti a mezzo, così con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:
come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità*

Valentino di Giovanni Pascoli

Quando San Valentino era solo un santo sul calendario e un nome di persona..

Erano i primi anni del dopoguerra, (i miei nipoti direbbero “ ma nonna, era l'altro secolo!”) e la mia maestra, che ricordo ancora, perchè era molto brava, ma molto severa, mi sgridava senza pietà, perchè chiacchieravo troppo (so avreste mai immaginato??!!), ci fece studiare la poesia “Valentino” del Pascoli, qualcuno se la ricorda?

Erano tempi duri: la povertà era reale e diffusa e anche nella mia famiglia “si tirava la cinghia”, mancava il superfluo e spesso anche il necessario, ad esempio per me un paio di scarponcini per l'inverno e, allora, nevicava sovente anche ad Acqui.

Il Valentino della poesia, quindi, aveva tutta la mia comprensione e simpatia: io non ero a piedi nudi....ma.....avevo un paio di zoccoli, suola di legno e tomaia di finta pelle nera, sembravano scarponcini, ma LI ODIAMO!!!! Erano scomodissimi, faticavo a camminare, anche perchè i calzettoni, fatti ai ferri da mia nonna, erano ruvidi come i “curpet” (maglie intime), non esattamente morbidissimi.

Comunque sono sopravvissuta ai disagi e sono ancora qui a raccontare quelle che ai giovani sembrano favole tristi.

San Valentino, eletto a protettore degli innamorati, (forse perchè fu tra i primi preti a celebrare matrimoni misti fra cristiani e pagani), nel tempo mi sembra diventato il santo protettore dei pasticceri, dell'industria dolciaria e dei regali, ma va bene così, se è un'occasione per ribadire l'affetto e l'amore fra le persone.

Auguri a tutti quelli che si vogliono molto bene!!

Nuova amministrazione



ISTRUZIONI PER L'USO

È iniziata una nuova era al Condominio Bologna.

Per la prima volta dalla sua nascita il Condominio sperimenta un'amministrazione esterna, modalità che non si era ancora provata nel nostro condominio.

Il 3 febbraio scorso siamo stati convocati dal nuovo Amministratore Geom. Daniele Mezzapesa, titolare del Gruppo Pitagora, per la prima assemblea ordinaria di approvazione del preventivo dell'esercizio 2025/2026.

La partecipazione è stata numerosa e tutti hanno ricevuto il verbale dell'assemblea.

In questo articolo vorremmo sottolineare alcune novità e fornire alcuni consigli su come comportarsi rispetto alla precedente amministrazione.

Le novità non sono poche, ma non dobbiamo farci spaventare dai cambiamenti!



Foto di Giuseppe Turletti

La novità più importante è stata senza dubbio la nomina di un Consiglio di Condominio formato da uno o due rappresentanti eletti dai Condomini di ogni scala (**AAA cercasi rappresentante per la scala C di via Ponchielli**).

Il Consigliere di condominio è una figura che funge da intermediario tra condòmini e Amministratore, svolge funzioni consultive e di controllo, supportando la gestione, monitorando le spese e facilitando la comunicazione, senza però avere poteri deliberativi autonomi.

I Consiglieri hanno una funzione di raccordo, ossia fanno da tramite tra le esigenze dei condòmini e l'Amministratore, filtrando proposte e lamentele. Sono inoltre di supporto all'Amministratore, in quanto collaborano alla gestione delle problematiche quotidiane, migliorando l'efficienza.

Infine hanno una funzione di controllo e trasparenza, vigilando sulla corretta esecuzione delle delibere assembleari e sulla gestione delle parti comuni.

Tranne il caso di richieste di interventi urgenti che possono essere comunicate direttamente dai condòmini sul canale apposito (urgenze@gruppopitagora.it), **per tutte le altre esigenze è opportuno informare il proprio Consigliere in modo che faccia da tramite tra la propria scala e l'Amministrazione**, anche perché ogni chiamata di una maestranza ha un costo e perché l'Amministrazione non può ricevere e pagare una fattura per un intervento su cui non ha avuto alcuna informazione preventiva.

Il Consiglio non ha potere deliberativo, che spetta unicamente all'Assemblea dei condòmini: può dare un indirizzo, ma qualsiasi decisione va sempre ratificata dall'Assemblea.

L'Amministratore ha anche ipotizzato di affidare ai Consiglieri degli incarichi specifici, in modo che siano maggiormente monitorati tutti gli aspetti pratici e organizzativi del Condominio.

Altra novità importante è il presidio dell'ufficio dell'Amministrazione.

Come avrete letto nei cartelli affissi in tutte le bacheche, **ogni mercoledì mattina dalle 9:30 alle 12:00 nei locali dell'Amministrazione che tutti già conosciamo troveremo ad accoglierci l'impiegata dello studio Pitagora Graziella Tocci**.





Foto di Giuseppe Turletti

Un'altra novità riguarda il sistema di comunicazione tra Amministrazione e condòmini.

Tutte le comunicazioni ufficiali (convocazioni di assemblee, verbali, invio di consuntivo e preventivo ecc.) da parte dell'Amministrazione **verranno inviate via PEC o via mail ordinaria** (con invio di mail di conferma di ricezione da parte del Condòmino), quindi chi non ha ancora fornito un indirizzo elettronico (PEC o email) lo faccia al più presto.

La prima convocazione, con gli allegati, è stata ancora inviata in formato cartaceo, ma in futuro non sarà più così: è plausibile che, sia per necessità di rispetto delle norme che impongono la prova di avvenuta ricezione sia per ridurre i costi di cancelleria e stampa, tutto potrebbe essere inviato solo in formato elettronico tranne a coloro che chiederanno espressamente il cartaceo. I due metodi di invio del cartaceo ammessi sono la raccomandata con ricevuta di ritorno oppure la consegna a mano, ma con firma per ricevuta su un registro. I costi della stampa e dell'invio sarebbero comunque a carico del condòmino che ne ha fatto richiesta. Anche questo verrà discusso in sede di Consiglio.

Per quanto riguarda i pagamenti delle rate, non saranno più emessi i vecchi bollettini postali e le rate sono passate da 4 a 5 in modo che il peso di ciascuna rata sia meno oneroso.

Nelle ultime pagine del preventivo che abbiamo tutti ricevuto trovate le tabelle con l'importo delle rate da pagare e le relative scadenze.

Se qualcuno ha qualche dubbio o ha bisogno di una mano può passare in Amministrazione il mercoledì mattina o allo Sportello dei Servizi il giovedì mattina oppure chiedere alle tante persone nel Condominio disponibili ad aiutare, in primis il Consigliere di scala!

Ricordiamo che il pagamento va fatto o con bonifico (bancario o postale) su conto corrente condominiale o con assegno o tramite la app MioCondominio, per accedere alla quale tutti coloro che hanno fornito una email hanno ricevuto le credenziali il 4 febbraio scorso.

Ci sono ancora tante cose da chiarire e condividere con la nuova Amministrazione, come ad esempio la gestione dei locali comuni su cui è già prevista una riunione specifica con il Consiglio dei rappresentanti a inizio marzo.

Saranno dei mesi intensi, ma è importante impostare bene la strada fin da subito, per trovare il modo di percorrerla insieme alla nuova Amministrazione senza ostacoli e nella maniera più fluida e trasparente.

Informazioni importanti

Pagamenti: conto corrente Condominio Bologna, IBAN IT22Z 02008 01020 000002272949

Contatto telefono e whatsapp 0119342203

Email: info@gruppopitagora.it graziella.tocci@gruppopitagora.it

Urgenze: urgenze@gruppopitagora.it



LO SPEAKER'S CORNER DEI GIARDINI BOTTESINI

di Gianluca Barberis

Questa è la breve storia di un posto vicino a noi, che forse abbiamo visto tantissime volte e magari ci siamo anche interrogati su cosa fosse. Questa è la breve storia dei **Ivan Fassio e lo Speaker Corner** di Barriera.

In data 9 Settembre 2021 in Piazza Bottesini a Torino, è stato inaugurato lo **Speaker's Corner** permanente, dedicato alla memoria di Ivan Fassio, una breve e intensa carriera di poeta, performer, voce viva — artista, poeta, organizzatore culturale scomparso a soli 40 anni nell'estate del 2020.

L'idea nasce da Lucia Falco e Marcello Serafino di Teatro In Rivolta, da un'intuizione di Alessandro Bulgini con il progetto di Beatrice Sacco.

Lo **Speakers' Corner**, realizzato in acciaio corten da Forme Metalliche di Giuseppe Mattina, designer e fabbro il cui Laboratorio si trova in Via Aosta 70 a Torino, con l'ausilio di Casa Bottega e con il patrocinio del Comune di Torino, della Circoscrizione 6 e dell'Accademia Albertina di Torino, **è una sorta di piccolo palcoscenico rialzato, aperto a chiunque voglia esprimersi, in qualsiasi forma artistica, poetica, lirica o discorsiva.**

Il più famoso speakers' corner è indubbiamente quello presente nel parco londinese di Hyde Park, ma non è il solo: in Australia, Canada, Malaysia e altri paesi del mondo esistono luoghi di questo tipo; in Italia, l'unico presente è situato in provincia di Pisa.

Sull'installazione è incisa la poesia di Fassio: **«Di tutte le cose che non sai/ le più belle/ sono te»**, tratta dalla raccolta **«Nontiscordàrdimé»** edita quest'anno da El Doctor Sax. Nonostante la giovane età, 41 anni, Ivan Fassio ha lasciato un'impronta profonda nel mondo artistico piemontese, come poeta e performer, autore di esibizioni caratterizzate dall'esigenza di comunicare più che di esibire. Anche la sua poetica è dettata da un'urgenza espressiva non prorogabile. Ivan Fassio è stato anche un grande organizzatore di eventi e curatore di mostre.

Dal 2017 gestiva Spazio Parentesi in via Belfiore a Torino, libero luogo di esposizione, condivisione e presentazione di progetti culturali contemporanei. «Sono felice - commenta la compagna di Fassio Laura Callari - perché una volta Ivan mi disse: voglio che il mio nome sia dappertutto. Ci sto lavorando, ma non solo io, e il merito è anche suo. Per aver lasciato più di quanto ha preso, sempre e comunque. Per aver creato tante connessioni, un luogo, un linguaggio, una visione, per aver lasciato a ognuno un germoglio da nutrire».

Il Nontiscordàrdimé non è solo un fiore, non è solo una richiesta; è soprattutto il ricordo di un ciclo e del suo passaggio. Dell'alternarsi tra la vita e la morte e più che altro sull'esserci e il non esserci, l'essere visti o il non essere visti. Gli eventi che si ripetono. È un suono che batte un ritmo. Il ritmo ti culla e ti accompagna, è il motore della poesia che dà senso alle cose, come nella musica. La poesia e le parole, sono un luogo in cui tornare. Questo fiore ha un comportamento vegetativo abitudinario.

Ritorna ciclicamente negli stessi luoghi. Si manifesta con gruppi di piccoli fiorellini e ha un'identità che trova rappresentazione nella molteplicità. Si trova ai bordi delle strade, nelle zone di confine. È l'insieme delle cose che crea un'unità.

Chi ha scelto questo titolo, sapeva bene che non c'è parola più adatta per descrivere questo libro, quello che è stato e quello che sarà.

Ivan, non è proprio possibile scordarsi di uno come te.



Ivan Fassio



Speaker Corner di Barriera - giardino di Piazza Bottesini

